

Ripristino delle tariffe minime professionali, il Governo accoglie ordine del giorno in Senato

Il Governo si è impegnato a reintrodurre, sulla base delle necessarie consultazioni, tariffe minime nei casi di conferimento di incarichi a professionisti iscritti agli Ordini e Collegi e ad adottare standard prestazionali minimi con i relativi parametri di costo

Giovedì 15 Giugno 2017

Durante la discussione in Senato del Jobs Act sul lavoro autonomo, varato il 10 maggio e pubblicato il 13 giugno scorso in Gazzetta Ufficiale ed entrato in vigore ieri (**LEGGI TUTTO**), il Governo ha accolto un ordine del giorno del relatore Maurizio Sacconi per il ripristino delle tariffe delle professioni ordinistiche.

Il Governo si è impegnato a “reintrodurre, sulla base delle necessarie consultazioni, tariffe minime nei casi di conferimento di incarichi a professionisti iscritti agli Ordini e Collegi e, allo scopo di fornire alla committenza strumenti di orientamento e di supporto nel negoziato con tutte le professioni, ad adottare standard prestazionali minimi con i relativi parametri di costo, in coerenza con la pertinente normativa dell'Unione europea”.



Ricordiamo che lo scorso 7 febbraio è stato presentato in Senato un disegno di legge (di iniziativa dei senatori Pepe e Davico) che punta a reintrodurre le tariffe minime per tutti i liberi professionisti abrogando l'articolo 2 del decreto Bersani (**LEGGI TUTTO**).

Per sollecitare il Governo ad introdurre una normativa sul giusto compenso, lo scorso 13 maggio si è svolta una manifestazione a Roma – **LEGGI TUTTO** - organizzata dagli Ordini degli Architetti, Avvocati, Ingegneri di Roma e provincia e dall'Ordine degli Avvocati di Napoli, con l'adesione della Consulta delle Professioni presso la Camera di Commercio di Roma.